



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

# ORDINAMENTO DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO CHE ESPLETA ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICA O TECNICA

## PROSPETTIVE DI REVISIONE

### Esito incontro del 26.4.2017

In data odierna, presso la "Sala Europa" dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia, si è tenuto un incontro sulle prospettive di revisione dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività Tecnico-Scientifiche o Tecniche.

L'incontro è stato presieduto dal Capo della Polizia Prefetto Gabrielli ed ha visto la partecipazione del Vice Capo della Polizia Prefetto Piantedosi e del Direttore Centrale delle Risorse Umane Prefetto Papa.

Nel suo intervento iniziale il Capo della Polizia ha tenuto a ribadire che il personale dei ruoli tecnico-scientifici svolge una funzione molto importante ed essenziale nella Polizia di Stato, al pari del personale che espleta attività operative. Ha quindi sottolineato che l'Amministrazione ha bisogno di personale professionalmente preparato e altamente specializzato come quello dei ruoli tecnici e che il fine della riorganizzazione del ruolo Tecnico-Scientifico è di elevare professionalmente le capacità e le funzioni del personale che ne fa parte, così da renderle ancor più confacenti alle attuali esigenze della Polizia di Stato.

Il Prefetto Gabrielli ha aggiunto che la realizzazione del progetto deve necessariamente partire dalla situazione attuale, con personale che fa parte dei ruoli tecnici ma con "anime" diverse (chi proviene dai ruoli ordinari e per scelta vi è transitato, chi proviene dall'esterno per mezzo di concorso, ed infine chi vi è transitato poiché non possiede più i requisiti fisici per permanere nel ruolo ordinario) e che sarà quindi necessaria una fase transitoria che dovrà gettare le basi per il futuro ... una fase che potrebbe partire dalle esigenze del territorio per portare poi ad una organizzazione omogenea del settore creando una nuova architettura del ruolo tecnico-scientifico della Polizia di Stato.

Nel suo intervento, il COISP ha premesso che questa riunione si sarebbe dovuta tenere prima della stesura del testo del riordino dei ruoli della Polizia di Stato attualmente in esame nelle Commissioni parlamentari.

Il COISP ha quindi specificato che qualsiasi progetto di riorganizzazione dei ruoli tecnici dovrà tener conto di due cose:

- la "mission", ovvero l'obiettivo istituzionale che il Dipartimento vuole determinare per detto Ruolo;
- la tutela e salvaguardia sia delle capacità professionali nonché delle situazioni personali degli operatori del Ruolo Tecnico-Scientifico.

Questo percorso - ha proseguito il COISP - non potrà non tenere conto della situazione odierna dei Ruoli Tecnici della Polizia di Stato, che attualmente evidenzia un panorama indubbiamente complesso ricco di disallineamenti, una gestione stagnante sia sotto il profilo strettamente prettamente lavorativo e quindi dell'impiego, sia dal punto di vista organizzativo, a causa dell'inesistente formazione professionale, del mancato riconoscimento dei titoli di studio e professionali, delle difficoltà per la progressione in carriera vista la scarsità di concorsi interni, delle problematiche per la mobilità a richiesta del personale, ... il tutto dovuto anche alla mancanza di una pianta organica e la contestuale incomprensibile e non funzionale ripartizione delle aliquote di personale tecnico presso gli uffici centrali e periferici.

Abbiamo ricordato che già nel 2011 il Dipartimento della Pubblica Sicurezza considerò la necessità di una *revisione dell'assetto ordinamentale del personale che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica* per poi lasciar cadere il progetto che aveva pur formalmente predisposto. Allora come adesso, il COISP ritiene sia necessario intervenire attraverso una globale rivisitazione dell'assetto ordinamentale del menzionato personale della Polizia di Stato al fine di ridimensionare fortemente gli organici degli Operatori-Collaboratori Tecnici (futuri Agenti ed Assistenti Tecnici) e Revisori Tecnici (futuri Sovrintendenti Tecnici) a favore di un incremento dei ruoli superiori Periti Tecnici (futuri Ispettori Tecnici) e dei Direttori e Dirigenti Tecnici (futuri Funzionari Tecnici), nonché di snellire le peculiari attività tecniche previste dal DM 1985 e, nel contempo, di salvaguardare la professionalità, la dignità,



**Segreteria Nazionale**  
**Via Farini, 62 - 00185 Roma**  
**Tel. +39 06 48903773 - 48903734**  
**Fax: +39 06 62276535**  
**[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)**

**COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

---

la progressione in carriera del personale interessato, così come anche di garantire un sicuro apporto qualificato alla stessa Amministrazione.

Si parla difatti - abbiamo ancora ricordato - di un Settore che da anni vive di interpretazioni normative e che da circa trent'anni ristagna in una situazione così ibrida al punto di svilire il progetto iniziale (Legge 121/81) che voleva personale qualificato da impiegare come supporto specialistico alle normali attività della Polizia di Stato in una maggiore e più funzionale sinergia tra i ruoli della Polizia di Stato (ruolo ordinario DPR 335-82, ruolo tecnico DPR 337-82 e ruolo professionale dei sanitari DPR 338-82)

Se pur con una necessaria approfondita analisi dei profili professionali proposti per i futuri ruoli degli Ispettori Tecnici e dei Funzionari Tecnici e del profilo unico che il testo del provvedimento di Riordino delle Carriere vorrebbe dei futuri ruoli degli Agenti ed Assistenti Tecnici e dei Sovrintendenti Tecnici, il COISP - abbiamo aggiunto - ritiene opportuna una rivisitazione degli obsoleti profili professionali statuiti dal D.M. del 1985 e le correlate anacronistiche mansioni tecniche.

Deve essere innanzitutto chiaro - abbiamo precisato - il fatto che il futuro ruolo degli Agenti e Assistenti Tecnici ed il futuro ruolo dei Sovrintendenti Tecnici (attuale ruolo dei Revisori Tecnici) vengano articolati nell'*unico settore di supporto logistico* non potrà comportare l'assegnazione a tutti gli uffici del Settore Tecnico-Logistico esclusivamente di personale del Ruolo Tecnico con il conseguente recupero all'attività operativa del personale appartenente al ruolo ordinario in servizio oggi presso detto Settore, in quanto trattasi di personale del Ruolo Ordinario specializzato ed impiegato presso detti Uffici in alcuni casi anche da 15/20 anni ed anche molto di più, e dove hanno acquisito una professionalità la cui mancanza andrebbe a discapito della stessa Amministrazione, oltre alla grave ingiustizia nei confronti di chi per decenni si è speso a far funzionare in maniera eccellente un Settore nevralgico per la Polizia di Stato.

Nondimeno - abbiamo sottolineato - va compreso che le funzioni dell'attuale Settore Tecnico-Logistico della Polizia di Stato si estrinsecano notevolmente e ciò consente, ed è ciò che chiede il COISP, un impiego in ampi ambiti del personale dei futuri ruoli degli Agenti e Assistenti Tecnici ed dei Sovrintendenti Tecnici, non soltanto quindi negli Uffici Tecnico-Logistici come qualcuno pare voglia intendere ma finanche nelle attività operative, come peraltro previsto dallo stesso art. 1 del D.P.R. 337/1982.

Tale opportunità - si è precisato - costituirebbe un valore aggiunto innanzitutto per la stessa Amministrazione ed andrebbe quindi adeguatamente sostenuta con la previsione di un obbligo di aggiornamento professionale e di crescita settoriale attraverso l'organizzazione di corsi professionali anche in collaborazione con Enti specialistici esterni ed Università, evitando gli aggiornamenti inutili e ripetitivi che si fanno attualmente solo per assolvere agli obblighi minimi di legge.

Analogamente - si è rappresentato al Capo della Polizia - il COISP ritiene opportuna la previsione, all'interno dell'*unico settore di supporto logistico*, di sotto aree di competenza per l'impiego in attività tecnica di alta specificità tenendo conto delle mutate esigenze lavorative legate alla sicurezza. In particolare, andrebbero create delle specialità all'interno del *settore logistico* (come avviene per il ruolo ordinario con Istruttori di tiro etc.) quali ad esempio: specialisti tecnici in reati ambientali, specialisti in sicurezza sui luoghi di lavoro per accertamenti di inadempienze e reati in materia, specialisti in frodi in campo alimentare, specialisti in campo di contraffazione di oggetti e abbigliamento, etc....

Quanto sopra in quanto - si è detto - consentirebbe una modalità di impiego maggiormente rivolta alla collettività anche per il personale che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica che attualmente è invece impiegato in prevalenza in attività interne, fornendo a detto stesso personale nuove motivazioni a livello lavorativo e rivalutando un ruolo tecnico che è attualmente ingessato da eccessiva burocrazia e che necessita di un taglio di moderno ed attuale, seguendo l'esempio di altre polizie europee (nell'ambito nostrano ne è esempio la stessa Arma dei Carabinieri) le cui organizzazioni tecniche prevedono mansioni di alta specificità a differenza nostra.

Infine, nel suo intervento, il COISP ha lamentato il fatto che molti concorrenti del concorso per Vice Revisore Tecnico, attualmente in itinere, si vedranno costretti a rinunciare alla nomina ed alla vincita del concorso stesso per le assegnazioni previste dal Dipartimento spesso in località molto lontane all'attuale sede di lavoro e residenza ... una sostanziale discrepanza visto che il bando di concorso prevede assegnazioni e posti distinti per i vari profili professionali mentre poi le graduatorie di assegnazione non tengono più conto di citati principi.

Per quanto sopra esposto il COISP ha auspicato un forte intervento del Dipartimento affinché nelle Commissioni parlamentari si possano realizzare quelle modifiche al testo del provvedimento di riordino delle carriere, attraverso lo studio di norme di salvaguardia di queste situazioni per i concorsi in atto.

Su quest'ultimo argomento il Signor Capo della Polizia ha ribadito di assumere l'impegno nel prevedere il rientro ai perdenti sede per effetto di una norma di salvaguardia da inserire dello schema legislativo di riordino dei ruoli, senza però fornire certezza rispetto all'approvazione della modifica. Sono state invece fornite assicurazioni in merito alla corresponsione del trattamento economico di trasferimento (legge 86 del 28/3/2001) qualora non si riuscisse di assicurare a tutti il rientro in sede.